

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

AGENZIA LAVORO

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 935 del 13/05/2024 PIACENZA

Proposta: DLV/2024/964 del 13/05/2024

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIALE OVEST
AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Oggetto: ANNULLAMENTO PARZIALE DEL PROVVEDIMENTO DI APPLICAZIONE DEL
REGIME DI CONDIZIONALITÀ PER BENEFICIARI DI NASPI O DIS-COLL -
SERVIZIO TERRITORIALE OVEST - CENTRO PER L'IMPIEGO DI CASTEL SAN
GIOVANNI: DETERMINAZIONE N. 894 DEL 07/05/2024

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE OVEST

Firmatario: MARCO MELEGARI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Roberta Verni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE

Visti:

- la l.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii. recante “*Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro*” ed in particolare:
 - l’art. 32 bis “*Agenzia regionale per il lavoro*”, inserito dall’art. 54 della l.r. n. 13/2015 e ss.mm., ed in particolare il co. 2, lett. g), in base al quale l’Agenzia Regionale per il Lavoro provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro;
- il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” ed in particolare:
 - l’art. 2 “*Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro*” con cui si prevede un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, che determini i tempi entro i quali debbono essere convocate le diverse categorie di utenti;
 - l’art. 21 “*Rafforzamento dei meccanismi di condizionalità e livelli essenziali delle prestazioni relative ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito*” che descrive i meccanismi di condizionalità, gli obblighi e le sanzioni per i percettori di Nuova Assicurazione Sociale per l’Impiego (NASpI) o di Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL);
- il d.m. 11 gennaio 2018, n. 4 attuativo dell’art. 2, d.lgs. n. 150/2015, recante le “*Linee di indirizzo triennali dell’azione in materia di politiche attive*” ed in particolare:
 - l’art. 4 “*Tempi di convocazione delle diverse categorie di utenti*”;
- il d.m. 10 aprile 2018, n. 42 recante la definizione dell’offerta di lavoro congrua, ai sensi degli artt. 3 e 25 del d.lgs. n.150/2015;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ANPAL del 26 luglio 2017 n. 18, come modificata dalla successiva deliberazione del 10 luglio 2018 n. 27, che regola la composizione e il funzionamento del “*comitato per ricorsi in tema di condizionalità*” previsto all’art. 21, co. 12, del d.lgs. n. 150/2015;
- la delibera del Comitato per i ricorsi di condizionalità del 2 dicembre 2019, n. 54 che approva i “*criteri adottati nelle valutazioni dei ricorsi dal Comitato per i ricorsi di condizionalità di cui all’art. 21, comma 12, del D.lgs. 150/2015*”;
- la nota del Direttore Generale dell’ANPAL dell’11 giugno 2018 n. 7122 con cui si forniscono indicazioni operative circa le modalità di comunicazione dei provvedimenti sanzionatori adottati dai CPI ai sensi dell’art. 21, co. 10, del d.lgs. n. 150/2015;
- la circolare ANPAL 5 agosto 2022, n. 1 avente ad oggetto “*Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal programma*”;
- la nota operativa ANPAL 5 dicembre 2022, avente ad oggetto: “*Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti*”;
- la circolare dell’INPS 15 dicembre 2016, n. 224 avente per oggetto “*Misure di condizionalità e regime sanzionatorio per i percettori delle prestazioni di disoccupazione ASpI, miniASpI, NASpI, DIS-COLL, Mobilità e ASDI di cui all’art. 21 del Decreto legislativo n. 150 del 2015 come integrato dal d.lgs. n.185 del 2016*”;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 marzo 2016, n. 3374 avente ad oggetto “*richiesta di chiarimenti e indicazioni sulla normativa in materia di stato di disoccupazione – d.lgs. 150/2015*” e in particolare il punto Q.7. “*giustificato motivo*”;
- il d.l. 5 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 85, “*Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro*” ed in particolare l’art.12, co. 5, in merito alle modalità di convocazione per la stipula del Patto di Servizio Personalizzato, di cui all’art. 20 d.lgs. n. 150/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 1315 avente ad oggetto: “*Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e per i soggetti accreditati alla formazione per l’attuazione dei programmi di politica attiva*”;
- il d.l. 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112 “*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025*” ed in particolare:
 - l’art. 3 co. 1, in merito all’attribuzione delle funzioni dell’Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL) al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero del Lavoro, con la conseguente soppressione di ANPAL;
 - l’art. 3, co. 4 riportante “*ogni riferimento all’ANPAL contenuto in norme di legge o in norme di rango secondario è da intendersi riferito al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il decreto legislativo*

vo 14 settembre 2015, n. 150, è abrogato nelle parti incompatibili con le disposizioni del presente decreto”;

- il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230 avente ad oggetto “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”, pubblicato in GU n.38 del 15-2-2024 ed entrata in vigore dal 1° marzo 2024;

Dato atto che per l’attuazione delle azioni a favore dei percettori di NASPI e DIS-COLL e per la gestione della condizionalità:

- i Centri per l’Impiego verificano la condizione di percettore di NASPI o DIS-COLL tramite cooperazione applicativa per le informazioni sulla presentazione della domanda e l’interrogazione della Banca Dati Percettori dell’INPS per l’effettiva percezione;
- i Centri per l’Impiego verificano lo stato occupazionale tramite le comunicazioni obbligatorie disponibili sul Sistema Informativo Lavoro della Regione Emilia-Romagna (SILER);
- i Centri per l’Impiego e i soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro convocano il percettore di NASPI o DIS-COLL con le modalità previste dal Comitato per i ricorsi di condizionalità;
- i Centri per l’Impiego verificano le assenze ingiustificate del percettore di NASPI o DIS-COLL agli appuntamenti e alle attività previste tramite:
 - verifica della presenza fisica della persona all’appuntamento se si svolge presso il Centro per l’Impiego;
 - verifica in video-chiamata e sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato con credenziali SPID sul portale Lavoro Per Te se l’appuntamento si svolge a distanza con il Centro per l’Impiego;
 - ricezione di comunicazioni formali via PEC da parte dei soggetti privati accreditati per gli appuntamenti e le attività di politica attiva del lavoro che si svolgono presso gli stessi soggetti privati accreditati;
- i Centri per l’Impiego e i soggetti privati accreditati acquisiscono e valutano la documentazione presentata dai percettori di NASPI o DIS-COLL, nei tempi di cui alla nota MLPS del 4.3.2016 prot. 39/0003374, a dimostrazione dei giustificati motivi in caso di assenza agli appuntamenti e alle attività previste;
- i Centri per l’Impiego registrano sul SILER, a seguito di imputazione degli esiti degli appuntamenti da parte dei propri operatori o di ricezione di comunicazioni formali via PEC da parte dei soggetti privati accreditati, le informazioni inerenti agli eventi di condizionalità tra cui:
 - Centro per l’Impiego che trasmette l’informazione;
 - tipologia di evento di condizionalità (tra quelli previsti dalla tabella predisposta da ANPAL);
 - codice fiscale del percettore di NASPI o DIS-COLL;
 - codice fiscale dell’operatore che trasmette l’informazione;
 - codice identificativo della domanda di sostegno al reddito (NASPI o DIS-COLL);
 - data della domanda di sostegno al reddito;
 - data dell’evento di condizionalità;
 - eventuali note.

Dato atto che secondo quanto disposto all’art. 21 del d.lgs. n. 150/2015:

- co. 7 lettere a) e b): la mancata presentazione o partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle attività ivi richiamate, comporta, al verificarsi del primo evento, la sanzione della decurtazione di un quarto di una mensilità della prestazione di sostegno al reddito, al verificarsi del secondo evento, la sanzione della decurtazione di una mensilità della prestazione di sostegno al reddito ed, al verificarsi del terzo evento, la sanzione della decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione;
- co. 7 lettera c): la mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle attività ivi richiamate, comporta, al verificarsi del primo evento, la sanzione della decurtazione di una mensilità della prestazione di sostegno al reddito ed, al verificarsi del secondo evento, la decadenza dalla prestazione di sostegno al reddito e dallo stato di disoccupazione;
- co. 7 lettera d): la mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, di un’offerta di lavoro congrua ai sensi dell’art. 25, comporta la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione;
- co. 9: nei casi di decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione non è possibile una nuova registrazione prima che siano trascorsi due mesi;

- co. 10: *“il Centro per l’Impiego adotta le relative sanzioni, inviando pronta comunicazione, per il tramite del sistema informativo di cui all’articolo 13, all’ANPAL ed all’INPS, che emette i provvedimenti conseguenti e provvede a recuperare le somme indebite eventualmente erogate”*.

Ritenuto:

- che l’attuazione del co. 10 dell’art. 21 del d.lgs. n. 150/2015 debba avvenire tramite provvedimento del dirigente dell’Agenzia Regionale per il Lavoro competente per area territoriale;
- che dalla lettura dell’art. 21, co. 7, si evinca che solo quando il beneficiario è percettore di Naspi/DIS-COLL è soggetto ai meccanismi della condizionalità, con la conseguenza che, qualora il beneficiario sia in una condizione di “sospensione” da Naspi/DIS-COLL non è soggetto a condizionalità;
- che nella banca dati percettori dell’INPS, il cui accesso è consentito ai Centri per l’Impiego, la condizione di “percettore” o di soggetto in “sospensione” da Naspi/DIS-COLL non è sempre aggiornata con la conseguenza dell’impossibilità per i Centri per l’Impiego di individuare l’effettivo numero di eventi sanzionatori, salvo un riscontro da parte di INPS sulla concreta applicazione della sanzione a seguito della comunicazione degli eventi registrati e oggetto di provvedimenti;
- che al fine della corretta individuazione della progressione numerica degli eventi oggetto di sanzione è necessario avere riscontro da parte di INPS sulla motivazione in caso di non applicazione della sanzione segnalata;
- che, al verificarsi degli eventi per i quali è prevista la sanzione della decadenza dalla prestazione di sostegno al reddito e dallo stato di disoccupazione, solo una volta accertata l’applicazione della sanzione da parte di INPS, è possibile disporre la decadenza dallo stato di disoccupazione con la conseguente gestione in banca dati SILER (Sistema informativo lavoro dell’Emilia Romagna), l’aggiornamento SAP (Scheda Anagrafica Professionale ai sensi dell’art.13, co.3, d.lgs n.150/2015) e la comunicazione all’utente dell’impossibilità di una nuova registrazione, presso qualsiasi centro per l’impiego, su tutto il territorio nazionale, per due mesi dalla decadenza dallo stato di disoccupazione;
- che nelle more dell’entrata in funzione di una procedura informatizzata, il provvedimento sarà trasmesso con le modalità indicate dal Ministero del Lavoro e dunque mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a “sanzioni.condizionalita@pec.anpal.gov.it” e il medesimo provvedimento sarà inviato anche alla sede INPS competente, per gli atti di propria competenza;

Richiamata la propria determinazione n. 894 del 07/05/2024, avente ad oggetto: *“Provvedimento di applicazione del regime di condizionalità per beneficiari di NASPI o DIS-COLL - Servizio Territoriale Ovest - Centro per l’impiego di Castel San Giovanni- periodo 16 aprile 2024-30 aprile 2024”* resa nei confronti di soggetti beneficiari di NASPI o DIS-COLL tra i quali il titolare di domanda NASPI INPS n. 6100.28/12/2023.0263070;

Dato atto che:

- in data 26/04/2024 il soggetto privato accreditato Lavoropiù SpA comunicava formalmente con propria pec (ns. protocollo n. 167060 del 29/04/2024) al Centro per l’Impiego di Castel San Giovanni la mancata presentazione, in data 23/04/2024, del beneficiario di sostegno al reddito, titolare di domanda NASPI INPS n. 6100.28/12/2023.0263070, per l’attività prevista di cui al d.lgs. 150/2015, art. 21, co. 7, lett. b);
- in data 07/05/2024 con la richiamata determinazione dirigenziale n. 894 del 07/05/2024 veniva adottato un provvedimento di applicazione del regime di condizionalità per soggetti beneficiari di NASPI tra i quali, sulla base della comunicazione formale di cui al punto precedente, veniva incluso anche il titolare di domanda INPS n. 6100.28/12/2023.0263070;
- in data 08/05/2024 (ns. protocollo n. 177939 del 08/05/2024) veniva trasmesso il provvedimento di condizionalità di cui al punto precedente a mezzo pec al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla sede INPS competente, per gli atti di propria competenza e in pari data ne veniva data comunicazione al beneficiario stesso mediante messaggistica (sms del 08/05/2024);

Considerato che in data 08/05/2024 (ns. protocollo n. 178664 del 09/05/2024) il soggetto privato accreditato Lavoropiù SpA trasmetteva a mezzo pec l’annullamento della propria precedente comunicazione con cui segnalava la mancata presentazione del beneficiario di domanda NASPI INPS n. 6100.28/12/2023.0263070 conservata agli atti di questo ufficio.

Ritenuto pertanto di dovere:

- annullare, in via di autotutela decisoria, nei confronti del titolare di domanda NASPI INPS n. 6100.28/12/2023.0263070 il provvedimento di applicazione del regime di condizionalità adottato con la determinazione dirigenziale n. 894 del 07/05/2024.
- trasmettere tramite PEC, entro 5 giorni dall’adozione, il presente provvedimento di annullamento alla sede INPS competente ed al Comitato per i ricorsi di condizionalità;
- comunicare al titolare di domanda naspi, tramite pubblicazione al seguente link <https://www.agenzialavoro.emr.it/normativa/atti-amministrativi/pc/applicazione-condizionalita-beneficiari-naspi-discoll>, il presente provvedimento.

Visti:

- il Regolamento UE del 27 aprile 2016, n. 679 “*General Data Protection Regulation*”;
- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e ss.mm.ii.;
- la l. 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.

Richiamate infine:

- le deliberazioni della Giunta Regionale:
 - n. 1620 del 29 ottobre 2015 “*Approvazione Statuto dell’Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della L.R. n. 13/2015*”;
 - n. 364 del 11 marzo 2019 “*Approvazione modifica del regolamento di organizzazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1927/2016 e di quanto disposto con delibera di Giunta Regionale n. 2181/2017*”;
 - n. 1004 del 20/6/2022 recante “*Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1123/2018*”;
 - n. 191 del 5 febbraio 2024, recepita con determinazione dirigenziale n. 246 del 15 febbraio 2024 con la quale è stato designato il Direttore dell’Agenzia Regionale per il lavoro, ai sensi dell’art. 32-bis, comma 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.”;
- le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:
 - n. 79 del 26 ottobre 2016 con la quale ha adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia stessa, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1927 del 21 novembre 2016, come successivamente modificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2181 del 28 dicembre 2017 ed in particolare l’art. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - n. 284 del 10 aprile 2017 con la quale il Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro ha definito le “*Modalità di svolgimento delle funzioni dirigenziali dell’Agenzia per il lavoro dell’Emilia-Romagna*”;
 - n. 664 del 21 giugno 2018 “*Assegnazione del personale ai servizi territoriali dell’Agenzia Regionale per il Lavoro*”;
 - n. 1277 del 7 dicembre 2018 “*Dirigenti delle Province e della Città metropolitana di Bologna trasferiti all’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 1 c. 793 della L. n. 205/2017. Proroga incarichi dirigenziali anno 2019.*” e n. 1553 del 10 dicembre 2019 “*Conferimento incarichi dirigenziali presso l’agenzia regionale per il lavoro con decorrenza 1° gennaio 2020*”;
 - n. 1257 del 7 agosto 2020 “*Macrostruttura dell’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna. Modificazione ambiti territoriali*”;
 - n. 1373 del 11 settembre 2020 assunzione di n. 4 dirigenti “*Servizio Territoriale del Lavoro*” e “*Servizio Integrativo del Lavoro*” presso l’Agenzia Regionale per il Lavoro;
 - n. 235 del 4 marzo 2021 “*Macrostruttura dell’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna. Modificazione a seguito riorganizzazione del Servizio Affari Generali, Bilancio e Risorse Umane*”;
 - n. 1368 del 24 novembre 2021 “*Istituzione, descrizione e graduazione di nuove posizioni organizzative. Riapprovazione con modifiche dei criteri generali per la gestione dell’istituto delle posizioni organizzative e dei criteri per la loro graduazione*”;
 - n. 1486 del 20 dicembre 2021 “*Conferimento incarichi di responsabilità di Posizione Organizzativa 2022-2024 presso l’Agenzia Regionale per il Lavoro*”;
 - n. 1256 del 14 ottobre 2022 “*Ripartizione delle competenze in tema di Privacy e Linee Guida per i soggetti attuatori e gli incaricati dell’Agenzia Regionale per il Lavoro - Abrogazione della determinazione n.1141/2018*”;
 - n. 1575 del 7 settembre 2023 “*Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Territoriale Ovest Ambito Parma e Piacenza dell’Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna con decorrenza 8/9/2023*” e n. 202 del 8 febbraio 2024 “*Proroga conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del servizio Territoriale Ovest Ambito Parma e Piacenza dell’Agenzia Regionale per il lavoro Emilia-Romagna*”;
 - n. 2219 del 21/12/2023 “*Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabile dei servizi territoriali, politiche del lavoro, affari generali e risorse umane, bilancio e patrimonio, innovazione e trasformazione digitale presso l’Agenzia Regionale per il lavoro con decorrenza 1/1/2024*”;
 - n. 144 del 31 gennaio 2024 con cui è approvato il P.I.A.O. 2024-2026 “*Piano integrato di attività e organizzazione dell’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna 2024-2026 – Approvazione*” comprendente anche il “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT)*”;
- le determinazioni del Dirigente dell’Agenzia Regionale per il Lavoro del Servizio Territoriale Ovest:

- n. 13 del 11 gennaio 2024, “*Deleghe di competenze dirigenziali agli incaricati di posizione organizzativa del Servizio Territoriale Area Ovest - Parma e Piacenza*”;
- n. 334 del 5 marzo 2024, “*Individuazione dei Responsabili del procedimento ai sensi dell’art. 5 e ss. della l. n. 241/1990-Area Ovest*”.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’art. 5 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii, è l’incaricata di Elevata Qualificazione di Direzione del Centro per l’Impiego di Castel San Giovanni con delega di funzioni dirigenziali dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, dott.ssa Roberta Verni, così come stabilito dalla determinazione dirigenziale n. 334 del 5 marzo 2024.

Attestato che sia il sottoscritto, Marco Melegari, Dirigente *ad interim*, sia il Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi *ex art.6 bis* della l. n. 241/1990.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di annullare, in autotutela decisoria, esclusivamente nei confronti del titolare di domanda NASPI INPS n. 6100.28/12/2023.0263070, il provvedimento di applicazione del regime di condizionalità adottato con la determinazione dirigenziale n. 894 del 07/05/2024;
2. di dare atto che tutti i dati essenziali riguardanti il titolare di NASPI, nei confronti del quale viene annullato il provvedimento di applicazione della condizionalità, sono individuati nell’allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione e relativa scheda privacy;
3. di trasmettere tramite PEC, entro 5 giorni dall’adozione, il presente provvedimento alle sedi INPS competenti e al Comitato per i ricorsi di condizionalità secondo le modalità indicate al link <https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/pagine/ricorsi-di-condizionalita>
4. di procedere a comunicare, tramite pubblicazione al seguente link <https://www.agenzialavoro.emr.it/normativa/atti-amministrativi/pc/applicazione-condizionalita-beneficiari-naspi-discoli> al percettore interessato il presente provvedimento;
5. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l’incaricata di Elevata Qualificazione di Direzione del Centro per l’Impiego di Castel San Giovanni con delega di funzioni dirigenziali dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, dott.ssa Roberta Verni, così come stabilito dalla determinazione dirigenziale n. 334 del 5 marzo 2024;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa.

IL DIRIGENTE
Marco Melegari
Firmato digitalmente



ANNULLAMENTO PARZIALE DI PROVVEDIMENTO DI CONDIZIONALITA' - BENEFICIARIO TITOLARE DI NASPI - CENTRO PER L'IMPIEGO DI CASTEL SAN GIOVANNI

Protocollo INPS	Data domanda di sostegno al reddito	Provvedimento di condizionalità adottato	n. protocollo comunicazione da Ente accreditato a mezzo pec
INPS.6100.28/12/2023.0263070	28/12/2023	894 del 07/05/2024	n. 178664 del 09/05/2024

Scheda Privacy contenente dati personali non accessibili ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e del D.lgs. n. 196/2003